



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "T. CONFALONIERI"

Cod. mecc.: MBIC8GB006 - C.F.: 94627630158 - Via San Martino 4, 20900 - Monza (MB) Tel. 039.382280
Sc. Sec. I gr. "T. Confalonieri": cod. mecc. MBMM8GB017 - via S. Martino 4, 20900 - Monza (MB) Tel. 039.382280
Scuola Primaria "A. Volta": cod. mecc. MBEE8GB018 - via A. Volta 27, 20900 - Monza (MB) Tel. 039.322043
Scuola Primaria "E. De Amicis": cod. mecc. MBEE8GB029 - piazza Matteotti 1, 20900 - Monza (MB) Tel. 039.361491
Posta elettronica: MBIC8GB006@istruzione.it - Posta elettronica certificata: MBIC8GB006@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR 21 novembre 2007, n. 235, art. 3) a. s. 2020/2021

Premessa

Le direttive emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, tra le quali le modifiche in senso restrittivo apportate agli art. 4 e 5 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (DPR 24 giugno 1998, n. 249), per arginare il fenomeno del "bullismo" e, più in generale, i comportamenti scorretti in ambito scolastico, richiedono la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni del "Patto educativo di corresponsabilità" (DPR 21 novembre 2007, n. 235, art. 3; Nota Circolare 3602 del 31.7.2008), "finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie", sulla base delle indicazioni date dal medesimo Statuto e fatte proprie dalla scuola. I genitori sono invitati, pertanto, a sottoscrivere il documento riportato di seguito.

LA SCUOLA

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno, attraverso l'integrazione sociale, in un contesto relazionale positivo, improntato su valori fondamentali, quali il rispetto della persona, della vita e dell'ambiente, la solidarietà, il senso della legalità, la disponibilità ad una partecipazione attiva e responsabile, l'amore e la curiosità per la cultura propria e altrui, la consapevolezza di essere cittadini italiani, europei e mondiali. La condivisione di tali valori può avvenire solo con un'efficace e fattiva collaborazione con la famiglia, poiché solo l'esempio e la coerenza inducono gli alunni ad assumere comportamenti positivi.

La nostra scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza con i genitori, pur nel rispetto della differenza dei ruoli e non si tratterà di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che si sostengano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si impegna a:

- fornire indicazioni sull'offerta formativa d'istituto (POF)
- riconoscere la centralità dello studente nella progettazione educativa e didattica e adoperarsi per valorizzare le sue attitudini e capacità
- favorire una costruttiva collaborazione con le famiglie per agevolare un sereno processo educativo e di crescita personale degli alunni
- rispettare e valorizzare le diversità di ogni singolo studente
- promuovere attività di recupero, potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare
- applicare d'intesa con le famiglie le sanzioni descritte nel Regolamento di disciplina (appendice A del Regolamento del Consiglio d'istituto) volte a favorire il mantenimento di un clima di ordinata partecipazione alla vita della scuola da parte degli alunni
- operare per garantire la privacy.

I DOCENTI

I docenti si impegnano a:

- sostenere un rapporto di dialogo e collaborazione sia con gli alunni che con le famiglie
- illustrare ai propri studenti e alle famiglie gli obiettivi, i contenuti, le metodologie e gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione della propria disciplina
- presentare le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare
- accertare i livelli di partenza degli alunni
- individuare i bisogni formativi del gruppo classe e di ciascun alunno
- rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento di ciascun alunno variando, se necessario, la metodologia
- motivare gli alunni all'apprendimento aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini anche a fini orientativi
- dosare i carichi di lavoro in modo che non risultino eccessivi
- comunicare chiaramente all'alunno gli esiti delle prove scritte e orali annotandoli sul libretto delle valutazioni all'interno del diario
- controllare le giustificazioni e le firme dei genitori sulle comunicazioni scuola famiglia
- garantire le forme di vigilanza durante tutto l'orario scolastico
- rispettare puntualmente l'orario di servizio
- essere a disposizione delle famiglie negli orari stabiliti dal calendario scolastico
- presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica
- usare un linguaggio consono al proprio ruolo e rispettoso degli alunni
- tenere spenti telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici non attinenti all'attività scolastica durante le ore di lezione

GLI ALUNNI

Gli alunni si impegnano a:

- avere un comportamento corretto nei confronti del dirigente, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale scolastico
- assumere un atteggiamento di collaborazione con docenti e compagni
- assolvere costantemente gli impegni di studio, seguire con attenzione e intervenire in modo pertinente, arricchendo le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze
- rispettare l'orario scolastico, frequentare regolarmente le lezioni, portare sempre con sé solo il materiale previsto per le varie discipline: non è consentito richiederlo ai genitori durante l'orario scolastico
- annotare sempre sul diario i compiti e riportare le verifiche e il libretto delle valutazioni firmati nei tempi stabiliti
- far pervenire tempestivamente ai genitori gli avvisi ricevuti e riportarli il giorno successivo debitamente firmati
- rispettare i tempi di consegna di quote e autorizzazioni per le uscite didattiche
- giustificare puntualmente le assenze e/o i ritardi
- utilizzare correttamente le attrezzature, il materiale della scuola, i libri, il materiale proprio e quello dei compagni senza arrecare danni
- essere responsabili dell'ordine e della pulizia della propria aula e dei laboratori frequentati
- presentarsi alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica
- non usare un linguaggio volgare, irrispettoso o offensivo
- non mangiare né bere durante le lezioni né masticare chewingum.

I GENITORI

I genitori si impegnano a:

- prendere visione del PTOF e del Regolamento d'Istituto
- instaurare una relazione di proficua collaborazione con il Dirigente, i docenti e il personale ausiliario
- partecipare ai Consigli di Classe / Interclasse, ai colloqui individuali e ai momenti di incontro promossi dalla scuola
- prendere coscienza della progettazione educativa didattica della classe e condividerla
- tenersi informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli
- sostenere i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici

- vigilare sulla costante frequenza e sulla puntualità dell'ingresso a scuola giustificando ogni ritardo
- giustificare le assenze il giorno del rientro
- controllare quotidianamente il diario garantendone un uso esclusivamente scolastico
- leggere e firmare ogni giorno le comunicazioni scuola-famiglia
- firmare puntualmente le valutazioni delle verifiche sugli elaborati, sul libretto e/o sul diario
- rispettare i tempi di consegna di quote e autorizzazioni per le uscite didattiche
- accertarsi che i figli portino a scuola solo il materiale didattico
- verificare che i figli si presentino alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica
- impegnarsi a rifondere eventuali danni arrecati dai propri figli alle strutture e attrezzature scolastiche e al materiale dei compagni.

Il presente documento è stato elaborato dalla Commissione Patto Educativo in conformità alla normativa vigente:

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007. Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249.

Nota Circolare del Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca prot. 3602 del 31.7.2008.

AZIONI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO E DI UN USO CORRETTO DEI DISPOSITIVI DIGITALI, SOCIAL MEDIA E CHAT DA PARTE DEI MINORI (ai sensi della lg. 71 del 18/06/2017).

L'Istituto in piena sintonia con quanto espresso da tutte le fonti normative di riferimento ritiene che Scuola e Famiglie debbano stringere un patto educativo-collaborativo affinché i minori siano resi consapevoli dell'uso corretto dei dispositivi digitali e sulle conseguenze su un utilizzo scorretto di tali dispositivi, dei Social Media, delle chat e del Web in generale. Pertanto a Scuola e Famiglia è affidato il compito di individuare e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica in risposta alle necessità individuate.

In particolare:

- I GENITORI/TUTORI LEGALI si impegnano a sollecitare riflessioni con i propri figli o minori in affidamento, atti a sviluppare nel minore stesso un approccio consapevole e corretto nell'utilizzo di dispositivi tecnologici e digitali;
- I DOCENTI si impegnano a porre in essere azioni di prevenzione, contenimento e contrasto al bullismo e al cyberbullismo sia mediante l'utilizzo opportuno di percorsi formativi sia nell'azione didattico-educativa quotidiana.

L'Istituto si appresta ad un nuovo utilizzo delle Tecnologie TIC per fini didattici e regolamenta tali utilizzi nei documenti caratterizzanti l'azione didattico-educativa: PTOF, E-Safety Policy, Regolamento d'Istituto (es. divieto utilizzo del cellulare fuori da attività didattiche programmate); ritiene pertanto che Scuola e Famiglie debbano stringere un patto educativo-collaborativo affinché i minori siano resi consapevoli sulle conseguenze di un uso scorretto dei dispositivi digitali, dei Social media, delle chat e del Web in generale.

L'Istituto, in piena sintonia con quanto espresso da tutte le fonti normative di riferimento e gli atti avente forza di legge nonché i documenti di indirizzo, rifacendosi in particolare alla L.71 del 18/6/2017 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*"

CONDIVIDE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità, affinché, insieme, tutta la comunità scolastica e in particolare i docenti e le famiglie si adoperino per far comprendere agli studenti che se le

potenzialità della rete vengono mal gestite, le conseguenze sul piano psicologico, civile e penale nonché economico, potrebbero essere molto gravi. Ciò vale anche quando certi comportamenti sono attuati fuori dall'orario scolastico e dalla scuola, con gravi ricadute nel contesto scolastico stesso. A tale fine LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A VIGILARE PER UN USO CORRETTO DI OGNI DEVICE E SOPRATTUTTO SMARTPHONE, TABLET CHE PERMETTONO L'ACCESSO DOMESTICO E COMUNQUE NON SCOLASTICO A INTERNET.

In particolare le componenti scolastiche si impegnano a porre in essere quanto segue:

I genitori/tutori legali si impegnano a:

- a) Mostrarsi educativamente presenti e consapevoli, chiedendo ai propri figli di spiegare come vengono usati i dispositivi tecnologici e digitali a scuola per lo svolgimento delle lezioni, per scaricare materiali didattici e per presentare attività e/o lavori individuali e di gruppo sotto la guida dell'insegnante.
- b) Dedicare periodicamente del tempo alla formazione e all'aggiornamento personali sulla materia oggetto della presente integrazione.
- c) Incoraggiare i propri figli a confidarsi con la famiglia o con un docente di cui hanno fiducia in caso siano stati oggetto di comportamenti altrui inopportuni, a qualunque titolo anche occasionali.
- d) Si impegnano a tutelare, nella persona e nel ruolo, l'onorabilità e la reputazione degli insegnanti e a non delegittimarli mediante l'uso di WhatsApp e altri Social Network.
- e) A evitare, attraverso i suddetti Social, l'invio di materiali ed elaborati scolastici quali verifiche, compiti svolti, pagine di diario, foto, audio riguardanti la vita scolastica se lesivi nei confronti di qualunque operatore e se privi della necessaria autorizzazione in termini di privacy.
- f) Vigilare affinché i propri figli non utilizzino i Social e i mezzi di comunicazione digitale per offendere, denigrare, molestare i compagni e le componenti della comunità scolastica.
- g) Condividere attivamente con i propri figli le indicazioni date dalla scuola riguardo il divieto di utilizzare dispositivi digitali durante le uscite didattiche.

I docenti si impegnano a:

- a) Adottare un protocollo per la gestione della materia oggetto della presente integrazione, come previsto dalla L. 71 del 18/6/2017.
- b) Elaborare, coinvolgendo anche la componente dei genitori, un documento interno d'Istituto, contenente linee guida sull'utilizzo dei Social, dei mezzi di comunicazione digitali, delle app, dei gaming, delle automazioni e su questioni attinenti, strettamente in relazione alla vita scolastica.
- c) Organizzare momenti formativi periodici su bullismo e cyberbullismo per tutte le componenti adulte della comunità scolastica.
- d) Attivare annualmente per gli studenti percorsi educativi, in un'ottica preventiva, per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo con una particolare attenzione per gli studenti entranti nelle classi prime.
- e) Formare attraverso i percorsi curriculari a una competenza digitale spendibile per il progetto di vita personale.
- f) Porre in essere azioni di prevenzione, contenimento e contrasto al bullismo e cyberbullismo anche mediante l'utilizzo opportuno di forme di didattica digitale.
- g) A permettere l'utilizzo di opportuni devices, secondo quanto previsto dalla normativa e in relazione a specifici bisogni educativi nel contesto di misure compensative formalizzate in PEI o PDP.

Nello spirito di collaborazione educativa scuola/ famiglia, si sottolinea come la prevenzione al cyberbullismo si sostanzia principalmente attraverso un'azione di controllo dei genitori nell'ambito delle responsabilità connesse alla "colpa in educando" (Art. 2048 c.c.) in momenti e luoghi fuori dalla scuola, purché a danno di qualunque componente della comunità scolastica. L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc...). Si sottolinea inoltre che alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili (in alcuni casi) d'ufficio. Secondo la giurisprudenza i genitori sono esonerati da responsabilità solo se dimostrano di non aver potuto impedire il fatto. Ma nei casi più gravi per i giudici l'inadeguatezza dell'educazione impartita ai figli emerge dagli stessi episodi di bullismo, che per le loro modalità esecutive dimostrano maturità ed educazione carenti.

Di seguito si riporta l'appendice al titolo 6 del Regolamento di Istituto relativa all'uso del cellulare e dei lettori di musica

Titolo VI

NORME SULL'USO DEL CELLULARE E DEI LETTORI DI MUSICA

È VIETATO l'uso del cellulare, di lettori di musica e strumenti che possano comunicare con l'esterno o registrare immagini e filmati in tutti gli ambienti scolastici, interni ed esterni. Durante le visite di istruzione è permesso il loro uso, previa esplicita autorizzazione del docente responsabile, fatta esclusione dei momenti didattici.

In caso di problemi e necessità sarà la Segreteria a comunicare con la famiglia. Vengono concessi particolari permessi per l'uso di cellulari a scuola da parte degli alunni per comunicare con le famiglie su richiesta dei genitori e con motivazione documentata. Il permesso è rilasciato dal Dirigente Scolastico dopo accurata valutazione.

La scuola non è responsabile di eventuali furti o danni arrecati a tali strumentazioni.

Se l'insegnante si accorge che il cellulare è acceso e/o se lo sente suonare invita l'alunno a consegnarlo fino alla fine delle lezioni. Se vede che viene utilizzato per scattare foto, filmati, ascoltare musica, giocare, navigare in internet, inviterà l'alunno a consegnarlo e convocherà immediatamente i genitori dell'alunno per l'allontanamento dello stesso da scuola e la contestuale riconsegna del cellulare.

In caso di scatto foto/video e loro diffusione è prevista la sospensione da 1 a 3 giorni dalle attività scolastiche, per violazione della legge sulla privacy e del regolamento scolastico.

INTEGRAZIONE PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA per la DIDATTICA A DISTANZA (DaD) anno scolastico 2020/2021 Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/07/2020

Decorrenza e durata

La presente integrazione approvata dopo la delibera del collegio e del Consiglio di Istituto del 15/07/2020 avrà applicazione per tutto il periodo in cui si debba fare ricorso alla DaD.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

(Nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020);

Definizione e finalità

La DaD è una modalità di erogazione di contenuti e attività formative mediate dal docente, fondata sull'utilizzo della tecnologia, per far fronte ad eventuali periodi di emergenza sanitaria con riferimento all'attuale contingenza storica.

Si parla di modalità SINCRONA quando le interazioni fra i partecipanti avvengono in tempo reale. In questo caso il docente e l'alunno sono simultaneamente presenti in rete;

si parla di modalità ASINCRONA ovvero in differita, quando gli interlocutori, docenti e alunni, non sono contemporaneamente presenti in rete. Lo studente svolge autonomamente i contenuti inviati seguendo le indicazioni del docente. Restituisce gli elaborati nei tempi previsti. Il docente comunica la valutazione espressa indicando all'alunno che cosa ha sbagliato.

Le attività didattiche possono svolgersi sia in gruppo classe, sia in piccolo gruppo, sia individualmente.

Attraverso la DaD è possibile:

1. garantire il diritto allo studio mantenendo un contatto con gli alunni
2. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;

3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
5. mantenere il processo di inclusione.

Compiti del docente

1. Proporre i contenuti e le attività
2. Interagire con gli studenti
3. Visionare il loro lavoro svolto e segnalare agli studenti gli errori per migliorarne l'apprendimento
4. Equilibrare i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato, durante le lezioni sincrone, all'interazione con gli studenti, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.
5. Calibrare la quantità di esercitazioni assegnata ed evitare l'assegnazione di materiale da stampare per non creare disagio alle famiglie

Compiti dell'alunno

1. Seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.
2. Osservare le stesse regole di educazione della didattica in presenza, vestendosi decorosamente, presentandosi puntuali all'appuntamento della videolezione, rispettando a parole e nei comportamenti i docenti e i propri compagni
3. Rispettare le consegne assegnate dai docenti;
4. Comunicare al docente, per tempo, eventuali problemi nell'eseguire le consegne e segnalare altre difficoltà incontrate.
5. Utilizzare responsabilmente il proprio account istituzionale e la relativa identità digitale; non registrare videolezioni e divulgarle.

Compiti delle famiglie

1. Collaborare in modo proficuo, nella fiducia e nel rispetto della figura professionale del Docente, per favorire il processo di crescita del discente attraverso una presenza costante e una partecipazione dei propri figli in quanto si tratta di tempo scuola ordinario.
2. Condividere con i propri figli le regole da rispettare durante la lezione.
3. Aiutare i propri figli (in particolare se iscritti alla scuola primaria), compatibilmente con gli impegni di lavoro e le esigenze personali, a risolvere eventuali problemi tecnici (connessione wifi, malfunzionamento del pc, del microfono, della videocamera) durante la DaD.
4. Comunicare prioritariamente ai docenti della classe e ai rappresentanti di classe eventuali problemi, criticità riscontrate.
5. Guidare i propri figli nell'utilizzo responsabile dell'account istituzionale e della relativa identità digitale per garantire privacy e sicurezza, seguendo le indicazioni fornite dalla Scuola.

REGOLAMENTO PER LE VIDEOCONFERENZE

Corretto comportamento da assumere durante la lezione in videoconferenza

1. Accedere alla stanza solo all'ora di inizio della lezione e uscire immediatamente al termine della stessa.
2. Gli studenti devono rispettare e proteggere la propria identità digitale scrivendo nome e cognome; il docente può dividere la classe in sottogruppi per migliorarne la gestione e organizzare attività di gruppo.
3. Tenere accesi la videocamera e il microfono all'inizio e alla fine della lezione e su richiesta dei docenti; il genitore non può intervenire durante la lezione ma solo per eventuale assistenza tecnica.
4. Attendere il turno di parola gestito dall'insegnante.
5. Assolutamente vietato intervenire sulla connessione (logout) e sul microfono dei partecipanti.
6. Partecipare in maniera attiva alle lezioni nel rispetto da parte di genitori e alunni dei tempi, modi e contenuti delle videoconferenze attivate dai docenti.

7. Inviare messaggi scritti sulla chat comune solo per rispondere a domande del docente, NO commenti inutili, NO emoticon.
8. Non utilizzare assolutamente l'opzione chat privata di jitsi eccetto se richiesto espressamente dal docente e non usare il cellulare durante la lezione.
9. Mostrare pazienza se l'applicazione jitsi durante la lezione mostra dei problemi tecnici.
10. Assolutamente vietato scattare foto o fare riprese video durante la lezione. È vietato utilizzare la Rete e i social network per deridere, offendere, denigrare compagni, docenti (si ricorda che il cyberbullismo è un reato e qualsiasi atto degli studenti che dovesse configurarsi come reato verrà denunciato d'ufficio alle forze dell'ordine - L.71 del 29 maggio 2017).
11. La videolezione sincrona è coperta da privacy.
12. I prodotti asincroni postati in piattaforma e disponibili agli allievi sono per uso esclusivo dei ragazzi e ogni utilizzo diverso è perseguibile per violazione della privacy.

Il regolamento va rispettato. Qualora si verificasse una sua violazione inciderà sulla valutazione delle competenze disciplinari e del comportamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Annalisa Silvestri

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993